Di questi giorni a Cortina d'Ampezzo si lavora alacremente a preparare due importanti manifestazioni artistiche,che vedranno la loro realizzazione nel prossimo mese:e la prima è una mostra d'arte,intitolata premio"Parigi I95I",e la seconda,un concorso per la critica,che porta il nome di premio europeo "Cortina-Ulisse".La rassegna s'aprirà il 20 luglio,per durare fino al IO settembre;e lo stesso 20 luglio s'aduneranno i giudici dell'altro concorso,per concludere le discussioni,a quanto si presume, nel termine di due o tre giorni.

Il premio "Parigi" è offerto dall'Ambasciata italiana in Francia e posto in bando tramite l'Istituto italiano di cultura di Parigi con la collaborazione del Circolo artistico di Cortina (che ne è il principale organizzatore),dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo,delle autorità bellunesi e di un comitato esecutivo presieduto dal noto collezionista d'arte Mario Rimoldi.Ed esso,dice il regolamento,verrà ripetuto ogni anno dispari,e adunerà opere di pittura e scultura dei più significativi artisti italiani contemporanei.Gli inviti e la selezione dei lavori spettano ad una commissione di artisti e critici italiani, mentre l'assegnazione del premio è affidata ad una commissione di artisti e critici francesi.Della prima fanno parte Massimo Campigli,Raffaele Carrieri,Felice Casorati,Virgilio Guzzi,Marino Marini,Rodolfo Pallucchini,Gino Severini,Mario Sironi e,in qualità di segretario,Mino Rosi.E la seconda è costituita da Jacques Villon,Fernand Léger,Zadkine, Jean Bouret,André Chastel,Frank Elgar e Marcel Orland.Il premio consiste prima di tutto nell'organizzazione di una personale che per i vincitori verrà allestita a Parigi,durante il periodo autunno-inverno I95I-52,in una delle maggiori gallerie della capitale;poi nella pubblicazione di un catalogo-mografia a carattere antologico;quindi nell'offerta di un viaggio e di un soggiorno a Parigi della durata di un mese;e in fine nell'eventuale acquisto,da parte dell'Ambasciata italiana,di un opera dell'artista premiato,che verrà offerta al Museo d'Arte moderna di Parigi.S'aggiunga che,accanto a questo premio ne figura un secondo,e cioè il premio-acquisto "Mario Rimoldi".

Gli inviti per la mostra sono gia stati diramati da qualche tempo a novantanove pittori e a trenta scultori.E i pittori son questi:Afro,Ajmone,Bartoli,Bartolini,Birolli,Borra,Breddo,Brindisi,Campigli,Cantatore,Cagli,Capogrossi,Carena, Carrà,Casorati,Cassinari,Cesetti,Ciangottini,Ciardo,Corpora,Cremonini,De Chiri-

co,De Grada,De Pisis,Del Bon,Fasan,Fini,Fiume,Frai,Galvano,Gaspari,Gentilini, Guidi,Guttuso,Guzzi,Hollesch,Alis Levi,Carlo Levi,Moses Levy,Licini,Maccari,Mafai,Magnelli,Mandelli,Martina,Maugham Casorati,Meloni,Melli,Menzio,Migneco,Minassian,Monachesi,Montanarini,Montalcini-Levi,Morandi,Morlotti,Muccini,Gabriele Mucchi,Music,Omiccioli,Pagliacci,Pizzinato,Paulucci,Perizi,Pendini,Pirandello,Prampolini, Radice,Reggiani,Rosi,Rosai,Romiti,Sadum,Saetti,Santomaso,Savelli,Sassu,Savinio, Semeghini,Severini,Scialoja,Sironi,Soffici,Soldati,Spazzapan,Stradone,Tomea,Tamburi,Tosi,Treccani,Turcato,Usellini,Valenti,Vedova,Vagnetti,Vespignani,Viviani, Zigaina e Zivieri.E questi sono gli scultori:Bertini,Broggini,Calò,Campigli-Scalini,Cherchi,Consagra,De Felici,Del Signore,Fazzini,Fontana,Franchina,Gallo, Greco,Lardera,Leoncillo Leonardi,Quinto Martini,Marini,Manzù,Mascherini,Mazzacurati,Minguzzi,Mirko,Gemma Mucchi,Pulcinelli,Romano Romanelli,Salimbeni,Carlo Sergio Signori,Soli,Trafeli e Alberto Viani.Molti nomi,come si vede,e taluni, a dir vero,anche d'inclusione discutibile,o,per lo meno,non di tanto peso,a parer nostro ,da giustificare l'assenza dix altri che non ebbero l'invito.Comunque,accanto alla mostra che ne sortirà vi saranno,ad arricchirla maggiormente,un gruppo di retrospettive con opere di Amedeo Modigliani,Gino Rossi,Lorenzo Viani,Scipione, Francesco Cristofanetti e Arturo Martini.Inoltre due sale accoglieranno disegni e incisioni di maestri francesi e opere di un buon gruppo di artisti bellunesi.

L'altro premio,quello "Cortina-Ulisse",si deve invece all'iniziativa della rivista Ulisse,stampata a Roma e diretta da Maria Luisa Astaldi e Raffaele Contu.Esso viene assegnato a un'opera di divulgazione scientifica pubblicata negli ultimi cinque anni,ammonta a un milione di lire,e quest'anno si ripete per la terza volta.Nel I949,infatti,il premio fu vinto dall'inglese John Read con uno studio di chimica,intitolato A direct entry to organe chemistry;nel I950,ex-aequo dall'italiano Carlo Morandi e dal francese Pierre Belperron con i lavori L'idea dell'unità politica d'Europa nel XIX e XX secolo e rispettivamente La guerre de sécession.Quest'anno,in fine,gli scritti presi in esame riguardano l'estetica,la storia o,comunque,l'illustrazione delle arti figurative,escluse le monografie dedicate a singoli periodi o nazioni o autori,e i testi destinati alle scuole.Insomma l'opera che si richiede deve essere accessibile a un vasto pubblico di lettori,e ad essi rivolgersi con serietà scientifica e appropriata espressione.Se poi l'opera scelta è di autore straniero,la commissione giudicatrice ne favorirà la traduzione e la pubblicazione presso una casa editrice italiana. Anche per questo premio l'attesa è molto viva.Intanto sappiamo che i con=

correnti sono numerosi.La giuria,infatti,che è composta da Ettore Apollonj in rappresentanza del Ministrero della Pubblica Istruzione,da Giuseppe Fiocco in rappresentanza dell'Accademia dei Lincei,da Mario Salmi e Rodolfo Pallucchini in rappresentanza della Direzione generale delle Belle Arti,da Carlo Ludovico Ragghianti in rappresentanza della Commissione italiana dell'Unesco,e dai direttori della rista Ulisse,Maria Luisa Astaldi e Raffaele Contu,ha selezionato ventinove opere,fra le cinquantaquattro presentate,delle quali quattordici sono italiane,quattro tedesche,quattro inglesi, cinque olandesi e due francesi.

Che entrambi questi premi siano da considerare di alto rilievo,risulterà evidente per tutti.E d'altra parte non può non essere motivo di soddisfazione che essi si svolgano a Cortina,quando si pensi che in codesta terra,tanto favorita dalla natura,le manifestazioni in uso fino ad un recentissimo passato rivestirono soltanto un colore,un aspetto o sportivo o mondano.Che sono, d'accordo,la mondanità e lo sport,cose utilissime,diremo anzi necessarie,ad un centro internazionale di tal sorta,ma tuttavia non le sole degne di regnarvi con un dominio assoluto ed esclusivo d'ogni altra.Invece,ecco che da un po' di tempo a questa parte anche le iniziative culturali hanno preso il loro posto a Cortina:e non v'è dubbio che un siffatto rinnovamento sia da legarsi alla nascita di quel Circolo artistico,fondato lassù da alcuni cittadini e ospiti fedeli,e al quale debbono ascriversi le più importanti manifestazioni artistiche di questi due o tre ultimi anni.Ed è,appunto,al Circolo artistico di Cortina che anche i due premi di cui s'è detto,ora s'affidano,trovando in esso tutto quell'appoggio morale e quell'organizzazione pratica di cui abbisognano.

s.b.

— La giuria del 3° premio nazionale di pittura "Golfo della Spezia" è stata così formata:Ragghianti presidente,Argan,Casorati,Ciardo,Guttuso,Maccari e Valsecchi componenti.I premi ammontano a I.400.000 lire;il termine per le adesioni scade il 30 giugno,e quello per la consegna delle opere il I2 luglio;la mostra verrà inaugurata a Lerici il 2I luglio e rimarrà aperta fino al 23 settembre. Informazioni presso l'Ente provinciale per il turismo,La Spezia.

— Alla Mostra della moda di Torino è dedicato il n.5 de Le Arti (Milano,via della Spiga),con articoli di A.M.Brizio,G.Marussi,A.D.Pica,A.Panzini,ecc.Numerose e belle le riproduzioni.

Premio "Cortina-Ulisse"

"Il Punteruolo", 16 febbraio 1951

Il premio « Cortina-Ulisse »

La rivista « Ulisse », diretta da Maria Luisa Astaldi e da Raffaele Contu, ha promosso la istituzione di un premio europeo « Cortina-Ulisse », da assegnarsi ad una opera di divulgazione scientifica, pubblicata negli ultimi cinque anni. Il premio, ammontante ad un milione, e assegnato nel '49 ad un lavoro di chimica di John Read, e nel '50 ai lavori di politica e storia di Carlo Morandi e Pierre Belparron, verrà attribuito quest'anno ad un'opera di divulgazione generale di estetica, storia o, comunque, illustrazione delle arti figurative, esclusi i testi scolastici e le monografie dedicate a singoli periodi, nazioni e autori. Possono concorrere scrittori di tutti i paesi europei. La commissione giudicatrice sarà composta di sette membri. Le opere, con l'indirizzo dell'autore (e traduzione per quelle non scritte in italiano, francese, inglese, spagnolo e tedesco), devono pervenire in tre copie entro il 15 aprile c.a. alla rivista « Ulisse » (Sezione premio europeo « Cortina-Ulisse »), in Roma, Corso d'Italia, n. 43.

Si tratta, senza dubbio, di un premio importante. Tuttavia stupisce, a dir vero, la limitazione imposta alle opere concorrenti. Comprensibile l'esclusione dei testi scolastici; ma perchè mai si escludono anche le monografie dedicate a singoli periodi, nazioni e autori ? Che resta allora ? Il bando allude a « un'opera di divulgazione generale di estetica, storia o, comunque, illustrazione delle arti figurative ». E non si può dire francamente che la formula sia propria chiarissima.

(s.b.)

Premio "Cortina - Ulisse"

U L I S S E

Rivista di cultura internazionale

Direzione e Amministrazione

Corso d'Italia n. 43, tel. 80822

R O M A

PREMIO EUROPEO CORTINA - ULISSE

Nella convinzione che la cultura debba essere strumento di civiltà e di vita, e non patrimonio e retaggio di privilegiati:

ART.1) la Rivista di cultura internazionale ULISSE diretta da Maria Luisa Astaldi e da Rafaele Contu, ha promosso la istituzione di un " Premio Europeo Cortina - Ulisse" da assegnare a un opera di divulgazione scientifica pubblicata negli ultimi cinque anni.
(Il Premio di un milione di lire italiane fu assegnato nel 1949 all'opera di chimica dell'inglese John Read, dal titolo "A direct entry to organic chemistry" nel 1950 - ex equo - alle opere " L'idea dell'unità politica d'Europa nel XIX e XX secolo " di Carlo Morandi e all'opera " La guerre de sècession" di Pierre Belperron).

ART.2) Per l'anno 1951 saranno prese in esame opere di divulgazione generale di estetica, storia, o comunque illustrazione delle arti figurative. Sono escluse le monografie dedicate a singoli periodi, a singole Nazioni o a singoli autori; e sono del pari escluse le opere destinate alle scuole. Deve trattarsi insomma di opera maneggevole che con serietà scientifica ed appropriata espressione si rivolga a un largo pubblico di lettori.

ART.3) Possono partecipare autori di tutti i Paesi europei con opere pubblicate in qualsiasi lingua.
Per facilitare l'opera della Commissione giudicatrice, le opere in lingua che non sia quella italiana, francese, inglese, spagnola, e tedesca dovranno essere corredate da traduzione in una di queste lingue.
Se l'opera vincente sarà di autore straniero, la Commissione giudicatrice si impegna a raccomandarne la traduzione e la pubblicazione a una Casa editrice italiana.

./.

ART. 4) Organi del Premio Europeo Cortina - Ulisse sono :

a) il Comitato d'Onore composto dall'on. dott. Guido Gonella Ministro della Pubblica Istruzione, Presidente; dal prof. Guido Castelnuovo Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, dal prof. Gustavo Colonnetti Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche; dal dott. Guglielmo De Angelis d'Ossat Direttore Generale delle Belle Arti; dal dott. Guido Arcamone Direttore Generale delle Accademie e Biblioteche; dal dott. Attilio Fraiese Direttore Generale degli Scambi culturali con l'Estero; dal dott. Francesco Giorgio Mameli Direttore Generale delle relazioni culturali con l'Estero presso il Ministero degli Affari Esteri; dal prof. Gino Luzzatto Preside dell'Istituto Superiore di Ca' Foscari.

b) il Comitato promotore composto dal Prefetto della provincia di Belluno dott. Vincenzo Bassi, Presidente; da Maria Luisa Astaldi e Rafaele Contu Direttori della Rivista ULISSE; dal Presidente della Deputazione Provinciale di Belluno; dal Presidente della Camera di Commercio di Belluno; dal Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo di Belluno; dal Presidente dell'Associazione Industriali di Belluno; dal Presidente dell'Associazione Commercianti di Belluno; dal Presidente della Magnifica Comunità Cadorina di Belluno; dal Sindaco di Cortina d'Ampezzo; dal Presidente della Stazione di cura e soggiorno di Cortina; dal Presidente dell'Associazione degli Albergatori di Cortina.

ART. 5) Il Premio verrà assegnato da una Commissione giudicatrice composta di sette membri: i due Direttori della Rivista ULISSE e gli altri cinque nominati per quest'anno dal Ministero della Pubblica Istruzione, dall'Unesco, dal Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei e dalla Direzione Generale delle Belle Arti.
Le opere con l'indirizzo dell'autore (ed eventuale traduzione) dovranno pervenire in tre copie, entro il 15 aprile 1951 alla Rivista ULISSE (Sezione Premio Europeo Cortina-Ulisse) in Roma, Corso d'Italia, 43.

Premio "Cortina-Ulisse" (1951)

PREMIO EUROPEO CORTINA - ULISSE 1951

Nella convinzione che la cultura debba essere strumento di civiltà e di vita, e non patrimonio e retaggio di privilegiati:

ART. 1) La Rivista di cultura internazionale ULISSE diretta da Maria Luisa Astaldi e Rafaele Contu, ha promosso la istituzione di un "Premio Europeo Cortina-Ulisse" da assegnare a un'opera di divulgazione scientifica pubblicata negli ultimi cinque anni.
(Il Premio di un milione di lire italiane fu assegnato nel 1949 all'opera di chimica dell'inglese John Read, dal titolo A direct entry to organic chemistry; nel 1950 - ex equo - alle opere L'Idea dell'unità politica d'Europa nel XIX e XX secolo di Carlo Morandi e all'opera Le guerre de sécession di Pierre Belperron).

ART. 2) Per l'anno in corso saranno prese in esame opere di divulgazione generale di estetica, storia, o comunque illustrazione delle arti figurative. Sono escluse le monografie dedicate a singoli periodi, a singole Nazioni, o a singoli autori; e sono del pari escluse le opere destinate alle scuole.
Deve trattarsi insomma di opera maneggevole che con serietà scientifica ed appropriata espressione si rivolga a un largo pubblico di lettori.

ART. 3) Possono partecipare autori di tutti i Paesi europei con opere pubblicate in qualsiasi lingua.
Per facilitare l'opera della Commissione giudicatrice, le opere in lingua che non sia l'italiana, la francese, la spagnola, la tedesca, dovranno essere corredate da traduzione in una di queste lingue.
Se l'opera vincente sarà di autore straniero la Commissione giudicatrice si impegna a raccomandarne la traduzione e la pubblicazione a una Casa editrice italiana.

ART. 4) Organi del Premio Europeo Cortina - Ulisse sono:
a) Il Comitato d'Onore
b) Il Comitato Promotore.

ART. 5) Il premio verrà assegnato da una Commissione giudicatrice.
Le opere con l'indirizzo dell'autore (ed eventuale traduzione), dovranno pervenire in tre copie entro il 15 aprile 1951 alla Rivista ULISSE (Sezione Premio Europeo Cortina-Ulisse) in Roma, Corso d'Italia 43.

Premio "Cortina-Ulisse" (1951)

Premio europeo Cortina - Ulisse

promosso dalla Rivista di cultura internazionale Ulisse

Roma, Corso d'Italia, 43 telefono 80 822

Roma, 1 giugno 1951

Illustre amico,

come lei sa il Premio europeo Cortina Ulisse promosso dalla nostra Rivista è devoluto quest'anno a un'opera di divulgazione generale di estetica, storia o comunque illustrazione delle arti figurative. La Commissione giudicatrice (composta dal Comm. Ettore Apollonj in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione; dal Prof. Giuseppe Fiocco in rappresentanza dell'Accademia Nazionale dei Lincei; dal Prof. Rodolfo Pallucchini in rappresentanza della Direzione Generale delle Belle Arti; dal Prof. Carlo Ludovico Ragghianti in rappresentanza della Commissione Italiana dell'Unesco; dal Prof. Mario Salmi in rappresentanza della Direzione Generale delle Belle Arti e dai due Direttori della Rivista "Ulisse": Maria Luisa Astaldi e Raffaele Contu) ha preso in esame n. 29 opere delle 54 presentate al concorso. Di queste n. 14 italiane, n. 4 tedesche, n. 4 inglesi, n. 5 olandesi e n. 2 francesi.

Il Premio sarà assegnato in Cortina d'Ampezzo domenica 22 del prossimo luglio. Il Premio ha già tre anni di vita ed ha destato molto interesse sia in Italia che all'estero. Esso può essere devoluto come lei vedrà dal bando, alle scienze fisico naturali e a quelle storico morali. Nel 1949 esso fu assegnato al suddito inglese Prof. John Read per l'opera " A direct entry to organic chemistry"; nel 1950 - ex equo - alle opere " L'idea dell'unità politica d'Europa nel XIX e XX secolo " di Carlo Morandi e "La guerre de sécession" di Pierre Belperron.

./.

Nella stessa Cortina si stà allestendo la Mostra delle opere di pittura concorrenti al Premio Parigi istituito da un gruppo di artisti residenti a Parigi (Campigli, Severini ecc.) sotto il patronato del nostro ambasciatore in Francia. Questa Mostra sarà inaugurata il 20 luglio e le opere saranno visibili anche nei giorni precedenti.

Il Comitato del Premio europeo Cortina Ulisse sarà molto onorato di ospitarla in Cortina nei giorni 20-21-22 luglio (giorno dell'assegnazione del Premio stesso) mentre nei precedenti (eventualmente 17-18-19) lei potrà essere gradito ospite (previa diretta intesa) del Comitato per la Mostra del Premio Parigi presieduto da Mario Rimoldi in Cortina d'Ampezzo.

Spero che vorrà concedere a noi personalmente e al Comitato del Premio europeo Cortina Ulisse il piacere della sua ambita presenza.

Mentre la preghiamo di una tempestiva conferma per poter predisporre l'alloggio in Cortina le porgiamo cordialissimi omaggi

LA DIREZIONE DI ULISSE
(Maria Luisa Astaldi) (Rafaele Contu)

Illustre
Silvio BRANZI
"Il Gazzettino"
VENEZIA

Premio Cortina-Ulisse

Venezia, 10 giugno 1951

Signora
Maria Luisa Astaldi
Direttrice della rivista "Ulisse"
Roma
Corso d'Italia, 43

Gentile Signora,

ho ricevuto la gentile lettera, firmata da Lei e da Raffaele Carlo, che mi invita a Cortina nei giorni 20-21-22 luglio per l'assegnazione del premio "Cortina-Ulisse". Le ~~ringrazio molto~~ vivamente, e le assicuro fin da ora la mia presenza a Cortina per i giorni indicati.

Gradisca, La prego, coi migliori ringraziamenti, i più cordiali saluti dal

Suo Aldo Buzzi

MODULARIO
C. - Telegr. - 63

930

TELEGRAMMA

N. ..... di recapito. Rimesso al fattorino alle ore .....

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il fattorino rimette una sola

MOD. 30 (1947)

SILVIO BRANZI GAZZETTINO

VENEZIA

INDICAZIONI DI URGENZA

Bollo

, 20---22)--

18 LUG. 1951 579

Ricevente

Mer... corrispondente al tempo medio dell'Europa C...

Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Pel circuito N. .....

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIE E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
56 /-	VENEZIA	FR	CORTINAMPEZZO	498	17 18 1020	

(Ord. 314 del 28-1-47) Panetto & Petrelli - Spoleto (5.000.000)

. PREMIO EUROPA NOSTRO OSPITE 20 ---22 -- LUGLIO PRESSO HOTEL SAVOIA . COMMISSARIO ENTURISMO CORTINA .

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA REPUBBLICA - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Premio Cortina - Ulisse

"Il Gazzettino" - ediz. Belluno, 20 luglio 1951

CRONACA DI CORTINA

Domenica nella sala del Municipio il conferimento del Premio Cortina-Ulisse

In occasione del conferimento del 3° Premio europeo « Cortina-Ulisse », ci è grato richiamare alla memoria dei nostri lettori le origini e le finalità di questo Premio, che attira nella nostra città ogni anno i maggiori esponenti nel campo della cultura.

L'iniziativa del Premio spetta — com'è noto — alla rivista « Ulisse » e risale al convincimento che la cultura non debba essere patrimonio, o retaggio, di ceti privilegiati, ma accessibile a tutti e quindi istrumento di civiltà e di vita: un Premio dunque di divulgazione da assegnarsi cioè ad un'opera non solo eccellente per il suo contenuto in uno o nell'altro campo della scienza, ma per la sua assimilabilità da parte del lettore medio non specializzato.

Il bando del concorso per il Premio (anno 1949) si rivolgeva ad opere di fisica o di chimica, e la commissione, presieduta dall'illustre professore Perucca, Preside del Politecnico di Torino, ne decise l'assegnazione al chimico inglese prof. Read per il suo volume: « Introduzione alla chimica organica ».

L'anno scorso la competizione si svolse invece tra opere che illustrassero gli ultimi cento anni di storia e dopo amplo dibattito, il Premio fu diviso, a pari merito, tra i due defunti storiografi Pierre Belperron e Carlo Morandi: il primo, autore di un ponderoso volume su « Guerra di secessione negli Stati Uniti », il secondo, autore di uno studio su « L'idea dell'unità politica di Europa nei secoli 19.o e 20.o ».

La realizzazione del premio Europeo « Cortina » è stata possibile per il generoso contributo dell'Ente provinciale di Belluno, del Ministero della Pubblcia Istruzione, dell'Associazione degli albergatori di Cortina e della stessa rivista « Ulisse », la quale cura anche la diffusione del bando, la raccolta delle opere, i contatti con i vari enti e istituzioni cui è devoluta la nomina dei membri della giuria.

La cerimonia della premiazione avrà anche quest'anno carattere semplice e popolare: tutta la popolazione di Cortina la quale si appassiona alla vicenda del Premio, è invitata domenica prossima nella sala del Municipio per applaudire il vincitore ed ascoltare un breve discorso nel quale verranno illustrati i meriti dell'opera premiata.

Come si è detto precedentemente, figurano tra i concorrenti nomi di chiara fama nel campo della storia dell'arte, Lionello Venturi, ad esempio, e anche nomi di valorosi giovani, quali Umbro Appollonio, Bruno Zevi, Roberto Salvini, Giuseppe Marchiori. E anche alcune opere inglesi, tra cui quella del Gombrich e varie altre opere olandesi, ecc., degne di attenzione.

Cortina, tel.
telefonato a Pagani, 3148

Caro Pallucchini,

ho ricevuto la tua comunicazione telefonica. Sono davvero dolente di non poter venire a Cortina per il premio ~~Cortina~~ Cortina - Ulisse. Tu mi sollecit, è vero, con cordiale insistenza. Ma ormai è stato deciso così. Ti prego, comunque, di ringraziare ~~la~~ per me vivamente la signora Astaldi, del suo gentile ~~cortese~~ invito, e assicurala che mi occuperò nel modo migliore del libro che verrà premiato, mettendo in luce l'importanza dell'avvenimento. I migliori saluti

dal. Tuo Silvio Branzi

Venezia, 21 luglio 1951

Premio "Cortina-Ulisse"

"Il Gazzettino", 23 luglio 1951

UN RICONOSCIMENTO ANCHE PER LA CRITICA

A Lionello Venturi il premio "Cortina-Ulisse,,

Ma il milione, cui il vincitore rinuncia, viene assegnato a tre altri concorrenti: Zevi, Salvini e Apollonio

Cortina, 22 luglio

Alla presenza di eminenti personalità dell'arte e della cultura, italiane e straniere, nel salone del Comune, pavesato dalle bandiere delle varie Nazioni e adornato da grandi mazzi di fiori freschi, si è svolta ieri mattina la solenne cerimonia del conferimento del terzo premio europeo « Cortina-Ulisse », di un milione di lire, dovuto all' iniziativa della rivista culturale « Ulisse », diretta da Maria Luisa Astaldi e da Raffaele Contu, e destinato quest'anno a un lavoro di divulgazione generale di estetica dell'arte figurativa, edito nell'ultimo quinquennio.

Vi concorrevano 52 autori di cui 32 stranieri. Vincitore del premio è stato proclamato Lionello Venturi per l'opera « Come si comprende la pittura ». Ma poichè il prof. Venturi — come ha reso noto il professor Salmi — ha rinunciato alla borsa del premio, la commissione, riferendosi ai fini del bando, intesi a promuovere specialmente fra i giovani la divulgazione sempre più attuale e la comprensione delle arti figurative, ha deciso di suddividere il premio tra i seguenti giovani autori: Bruno Zevi, per l'opera « Saper vedere l'architettura » (L. 400 mila); Roberto Salvini per l'opera « Guida dell'arte moderna » (L. 400 mila), e Umbro Apollonio per l'opera « Pittura moderna italiana) L. 200 mila).

Durante la cerimonia ha parlato il sindaco Mario Rimoldi. Quindi il prefetto Bassi ha ricordato come nell'ottobre 1948 la sig.ra Maria Luisa Astaldi e Raffaele Contu, direttori della rivista « Ulisse », gli manifestassero l' idea di bandire un premio europeo per un'opera di divulgazione scientifica e di intitolarlo a Cortina. « Io compresi subito — afferma l'oratore — gli incalcolabili benefici che ne avrebbero tratti le relazioni fra i popoli europei e soprattutto questo piccolo, ma rinomato centro, e, pur non nascondendomi le difficoltà che avrei dovuto affrontare per la realizzazione dell' iniziativa, non mancai di spiegare tutta la mia attività per raggiungere lo scopo: oggi posso con vivo compiacimento dichiarare che essa rientra fra le più interessanti manifestazioni che annualmente si svolgono in questo ridente e importante comune ».

Il prof. Mario Salmi, presidente della commissione giudicatrice e presidente del Consiglio superiore delle Belle Arti, ha tenuto poi un brillante discorso per illustrare le finalità del premio, e ha tracciato un chiaro profilo delle opere premiate: quella di Lionello Venturi, « Come si comprende la pittura », quella di Bruno Zevi « Saper vedere l'architettura », quella di Roberto Salvini «Guida all'arte moderna », e quella di Umbro Apollonio, « Pittura moderna italiana ». L'oratore ha quindi intrattenuto l'uditorio con una dotta lezione sull'arte italiana, mettendone in rilievo tutti i valori, da Giotto agli artisti del nostro tempo.

Infine il prefetto Bassi ha consegnato gli assegni-premio ai vincitori.

Premio "Cortina - Ulisse"

"Il Gazzettino", ed. Belluno, 23 luglio 1951

Per un'opera di divulgazione sull'arte figurativa

In una cornice di autorità e di invitati assegnato il Premio letterario "Cortina,,

Il saluto del Sindaco del Capoluogo ampezzano agli intervenuti - Le parole del Prefetto dott. Bassi - Il discorso del prof. M. Salmi, presidente della Commissione giudicatrice

Alla presenza di eminenti personalità dell'arte e della cultura, italiane e straniere, nel salone del Comune, pavesato dalle bandiere delle varie nazioni e adornato da grandi mazzi di gladioli e di altri fiori, si è svolta — come diciamo anche in altra parte del giornale — ieri mattina a Cortina la solenne cerimonia del conferimento del Terzo Premio europeo «Cortina» di un milione di lire, dovuto alla iniziativa della rivista «Ulisse», diretta da Maria Luisa Astaldi e da Raffaele Contu, e destinato quest'anno a un lavoro di divulgazione generale di estetica dell'arte figurativa, edito nell'ultimo quinquennio.

Vi concorrevano 52 autori di cui 32 stranieri; vincitore del premio è stato proclamato Lionello Venturi con l'opera «Come si comprende la pittura». Ma poichè il prof. Venturi — come ha reso noto il prof. Salmi — ha rinunciato alla borsa del premio, la commissione, rifacendosi ai fini del bando, intesi a promuovere specialmente fra i giovani la divulgazione sempre più attuale e la comprensione delle arti figurative, ha deciso di suddividere il premio tra i seguenti giovani autori: Bruno Zevi, con l'opera «Saper vedere l'architettura» (lire 400 mila); Roberto Salvini con l'opera «Guida dell'arte moderna» (lire 400 mila) e Umbro Apollonio con l'opera «Pittura moderna italiana» (lire 200 mila).

Il Terzo Premio Cortina - Ulisse vuol significare piena amistà fra arte e critica — ha detto il prof. Salmi — per l'avviamento a una maggior comprensione fra artisti e pubblico: è manifestazione, oltre che di cultura, di civiltà che, in questa verde conca chiusa dalle sue vette dorate dal sole, in questa giornata luminosa, ci auguriamo feconda di effetti duraturi.

Durante la cerimonia ha parlato il Sindaco di Cortina Mario Rimoldi il quale ha pronunciato il seguente discorso:

«Cortina d'Ampezzo si onora di ospitare oggi le personalità più eminenti del pensiero e della cultura in occasione del conferimento del Terzo Premio «Cortina».

«A questi illustri intervenuti rivolgo il mio deferente saluto, certo che la presente solenne cerimonia contribuirà vieppiù a diffondere nel mondo la risonanza di Cortina quale centro climatico e anche culturale, giacchè il motivo principale della scelta della nostra vallata a sede di queste manifestazioni, non è disgiunto dal fascino ch'essa esercita nell'animo degli artisti e dei letterati.

«Formulo perciò voti perchè Cortina sia ancora prescelta a manifestazioni del genere e che i dirigenti della rivista «Ulisse» la circondino a lungo della loro stima e della loro considerazione. Alla gentile signora Maria Luisa Astaldi e a Raffaele Contu, direttori della rivista Ulisse e iniziatori del Premio e che tanto hanno fatto per la sua affermazione nel mondo, vada la riconoscenza di Cortina; al Prefetto della provincia dott. Bassi e a tutte le autorità, che con la loro presenza conferiscono lustro alla presente cerimonia, esprimo a nome della cittadinanza il mio più vivo ringraziamento».

Le parole del Sindaco sono state applaudite dalla folla che gremiva l'ampio salone.

Ha preso quindi la parola il dott. Vincenzo Bassi, Prefetto della provincia di Belluno.

Ecco l'interessante e significativo discorso del Capo della Provincia:

«Onorevoli deputati e illustri professori, gentili signore e signori, nel porgervi il mio deferente saluto, sento il dovere di ringraziarvi di esser intervenuti a questa cerimonia, che pur così semplice nella sua forma esteriore acquista di anno in anno un significato di rilevante importanza, che va oltre i confini di questa cittadina e della nazione italiana.

«Nell'ottobre 1948 la signora Maria Luisa Astaldi e Raffaele Contu, condirettori della rivista «Ulisse» mi manifestarono l'idea di bandire un premio europeo per un'opera di divulgazione scientifica e di intitolarlo a Cortina.

«Io compresi subito gli incalcolabili benefici che ne avrebbero tratti le relazioni fra i popoli europei e soprattutto questo piccolo ma rinomato centro e pur non ha celato domi le difficoltà che avrei dovuto affrontare per la realizzazione dell'iniziativa, non mancai di spiegare tutta la mia attività per raggiungere lo scopo: oggi posso con vivo compiacimento dichiarare che essa rientra fra le più interessanti manifestazioni che annualmente si svolgono in questo ridente e importante Comune.

«Invero l'iniziativa, sorta per incrementare la divulgazione della cultura e farne strumento di elevazione della vita, non poteva per la sua nobiltà non destare vivo interesse sia fra l'eletta schiera di coloro che si applicano alla ricerca del vero e del bello, sia fra il vasto pubblico che sente il richiamo della natura e il desiderio di venirne a conoscenza e farne norma di vita. Il Premio europeo non ha mancato di rispondere a questa iniziativa e perciò io sento a questo punto di esprimere i sensi del mio vivo elogio agli iniziatori del premio.

«Il premio vuole inoltre portare il suo contributo a soddisfare un'altra esigenza, che sale dal profondo dell'animo come una fervida invocazione: l'esigenza che da questo incontro di personalità di altissima reputazione nazionale ed internazionale sprigioni uno spirito di solidarietà che avvicina i popoli, spianando la via a feconda collaborazione.

«E non a caso è stata scelta come sede della manifestazione Cortina, posta nel cuore delle Alpi, in una cornice di superbe bellezze naturali, punto di incontro di due popoli che sulle rovine di un recente passato intendono costruire opere durature di pace. D'ora innanzi non vi dovrebbero essere più Alpi italiane o francesi o tedesche, ma Alpi che la natura ha posto in Europa perchè siano mète di competizioni sportive e luoghi di diporto per coloro che amano la montagna, e desiderano goderne le bellezze, e non più luoghi di spargimento di sangue, nè baluardi che separano un paese dall'altro.

«Se noi, attraverso il continuo ripetersi di queste manifestazioni culturali, riusciremo a mantenere sempre più stretti i vincoli di amicizia fra gli scienziati e gli intellettuali di Europa, possiamo sperare in un non lontano compimento dell'unità del continente europeo, a cui devono tender tutti i nostri sforzi.

La premiazione dei vincitori

Il prof. Mario Salmi, presidente della Commissione giudicatrice e presidente del Consiglio superiore delle Belle Arti ha tenuto poi un brillantissimo discorso illustrante le finalità del premio, discorso che si è concluso con una rapida quanto significativa rassegna dell'arte contemporanea.

Ed ecco nelle parole del prof. Salmi un profilo delle opere premiate. Lionello Venturi: «Come si comprende la pittura»; volume il cui carattere precipuo è la fede nella continuità dell'arte passata e di quella moderna. Il Venturi in chiari succinti capitoli espone le varie fasi di un gusto che si è attuato in successive opere storiche con aspetti diversi. Egli ci dà modo di comprendere la personalità creatrice, il suo svolgimento, le sue crisi e le sue vittorie, tenendo conto di una viva e ricca esperienza filosofica. Da questo volume balza chiaro e convincente come il problema artistico sia lo stesso nei tempi di Giotto come di Chagall e di Picasso: il Venturi mette a frutto in questo volume che è divulgativo ma anche pienamenae originale come impostazione di ricerca, la sua ben nota esperienza di fronte all'arte moderna.

Il prof. Salmi con chiara ed efficace parola ha poi tracciato il lavoro dei tre giovanissimi concorrenti fra i quali è stato diviso il milione:

Bruno Zevi «Saper vedere la architettura». L'autore in questo suo libro come altri hanno fatto per la pittura e la scultura propone per la prima volta una propedeutica per la comprensione dei valori dell'architettura con una visione moderna e originale, anche se legata ad una concezione dello spazio interno in rapporto con alcune notevolissime poetiche architettoniche straniere. Lo Zevi ha dimostrato una maturità certamente notevole nella valutazione di tali problemi scrivendo un suggestivo volume, efficace per la comprensione anche su un piano divulgativo, dell'architettura.

Di Roberto Salvini autore dell'opera «Guida dell'arte moderna» il prof. Salmi si è espresso in questi termini: L'autore ha dato una panoramica eccellente dei vari movimenti più validi dell'arte moderna dai simbolisti agli astrattisti, dai cubisti agli espressionisti, facendola precedere da alcuni capitoli che chiariscono teoricamente le premesse delle varie estetiche moderne.

Il libro informato e attuale, risulta prezioso e coraggioso per la divulgazione delle conoscenze dell'arte di oggi.

E infine di Umbro Apollonio, autore dell'opera «Pittura moderna italiana», ha detto quanto segue: Della pittura italiana moderna nella prima metà di questo secolo Apollonio ha tentato per la prima volta una sistemazione storica e critica. La sua ricerca si è rivolta a dare uno sviluppo alla storia della pittura italiana moderna tenendo conto delle personalità maggiori.

Dopo aver ricordato le figure dei precedenti vincitori del premio Europa il Prefetto Bassi ha proseguito: «Oggi è stata prescelta tra numerosi concorrenti l'opera di Lionello Venturi, figura di altissima reputazione internazionale, che per altro ha rinunciato al premio che la commissione ha ritenuto opportuno suddividere fra tre brillanti giovani, ai quali porgo le mie più vive felicitazioni con l'augurio di futuri maggiori successi.

«Ed ora mi sia consentito di porgere un vivo ringraziamento al presidente dell'Ente provinciale del Turismo, al presidente della Camera di commercio di Belluno, a quello dell'Amministrazione provinciale oltre che al Sindaco di Cortina e alla locale Associazione albergatori per il contributo cospicuo in denaro da essi elargito perchè questa importante manifestazione avesse l'esito più brillante. E termino inviando il plauso di tutti noi qui presenti alla Commissione giudicatrice che non ha mancato di spiegare, nella circostanza, la sua serena obiettiva e intelligente opera di selezione delle opere presentate da tutti i concorrenti».

Le parole del Prefetto sono state accolte da uno scroscio di applausi da parte di tutti coloro che presenziavano alla cerimonia.

Il volume oltre ad essere accessibile ad un pubblico vasto è anche un contributo per la conoscenza dell'arte del nostro tempo.

Il prof. Mario Salmi ha quindi intrattenuto l'uditorio con una profonda orazione sull'arte italiana, mettendo in rilievo tutti i valori della stessa da Giotto fino agli artisti del nostro tempo. Le parole di questo grande conoscitore dell'arte sono state accolte dalle cordiali ovazioni del pubblico.

Subito dopo il discorso del prof. Salmi, tra i vivi applausi dei presenti il Prefetto Bassi ha consegnato ai vincitori gli assegni premio.

Tra i presenti abbiamo notato: il sen. Catalano, il rag. Battista Menegus, assessore provinciale in rappresentanza del Consiglio Provinciale l'ing. Mario Luciani, presidente dell'Ente provinciale del Turismo la signora Lina Bassi Pini, consorte del Prefetto di Belluno, il prof. Luzzatto rettore di Ca' Foscari, il prof. Giulio Pasquali, titolare della cattedra di filologia all'Università di Firenze, e signora, il prof. Truffi e signora, il concertista m.o Giorgio Levi e signora, il commendatore Umberto De Bernardo, in rappresentanza del presidente della Magnifica comunità cadorina, mons. Venturini di Modena, il prof. Ilvo Del Signore, il dott. avv. Vincenzo Marino, l'arch. Gellner, i proff. Bianchi e Rosin, l'ing. Astaldi, il maresciallo dei carabinieri Pergher, il cav. Vitale il segretario comunale cav. Di Brusco, il commissario dell'Azienda di soggiorno Otto Menardi, il segretario della stessa Federico Terscak la pittrice Daforno Casonato, il prof. Giuseppe Antonelli, preside della scuola media locale, il dott Barbieri, il dott. Sisto Ghedina, lo scrittore Falqui, il prof. Lissia, l'industriale Angelo Ghedina, il dott. Fracassini, la signora Mastrocinque e lo scrittore e critico d'arte Alberto Savinio e signora, il prof. dott. Sanzio Vacchelli ed altri, personalità ed autorità di cui ci sfugge il nome. Fra il pubblico erano inoltre presenti guide alpine, maestri di sci, artigiani e operai nonchè una numerosa rappresentanza di ospiti cortinesi. La cerimonia è stata improntata ad un tono solenne e cordiale, anche per la partecipazione della banda di Cortina, diretta dal m.o Tiziano Colle, la quale ha prestato servizio musicale durante il tempo del significativo rito.

Premio "Cortina-Ulisse"

"La Fiera letteraria", 29 luglio 1951

La gloria divisa a Cortina

La proclamazione del III Premio « Cortina-Ulisse »
Da sinistra a destra: **il prefetto di Belluno il sindaco Rimoldi, Maria Luisa Astaldi, Bruno Zevi ed Umbro Apollonio,**

CORTINA, luglio

GIUNTA finalmente al termine delle sue numerose riunioni — alla cui speditezza non aveva purtoppo giovato nemmeno il passaggio della caldana di Roma al frescolino di Cortina —, la commissione giudicatrice del premio europeo « Cortina-Ulisse » per un'opera di divulgazione sulle arti figurative ha reso noto che la palma della vittoria era stata assegnata a Lionello Venturi per il volume: Come si comprende la Pittura. Ma non più che una palma del tutto allegorica. La stessa commissione ha difatti aggiunto e precisato che, avendo il Venturi rinunziato al milione del premio, la somma era stata suddivisa in 400.000 lire a Bruno Zevi per Saper vedere l'Architettura (Einaudi, Torino), in altre 400.000 a Roberto Salvini per Guida dell'Arte moderna (Electa, Firenze) e in 200.000 ad Umbro Apollonio per Pittura moderna italiana (Pozza, Venezia). E tutto parrebbe andato per il meglio.

Ma, andando oltre l'apparenza e mirando alla sostanza dei fatti, qualcuno non mancherà di osservare che una simile assegnazione e suddivisione è quanto di meno augurabile ci sia da aspettarsi e da augurarsi in premi del genere, che dalla loro entità e indivisibilità — purchè salvaguardate — dovrebbero trarre ogni necessaria autonomia e baldanza di giudizio. Mentre, quando vengono spezzettati tra concorrenti di disparate tendenze e di contrastanti valori — com'è nel caso presente —, finiscono quasi col sottrarsi alla loro precipua funzione, che è critica e non può rinunziare a un giusto rigore in vantaggio dei migliori. Altrimenti, pur volendo contentar tutti, si ottiene di scontentarli. Troppi vincitori: nessun vincitore. Né è da credere che il pubblico — al cui miglioramento, in fondo, son destinate certe gare e certe segnalazioni — acquisti quattro libri invece di uno, quanto appunto quattro, di riffe o di raffe, sono i vincitori. E così la vittoria a che cosa si riduce?

Ma è anche da credere che la soluzione, adottata nel premio « Cortina - Ulisse », della spartizione dei pani, sia una soluzione di compromesso. Almeno una parte della giuria — quella non accademica — non può non averla accettata come tale.

Della giuria facevano parte: Mario Salmi dell'Università di Roma, Giuseppe Fiocco della Università di Padova, Roberto Pallucchini dell'Università di Bologna, il commendator Apolloni in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione, unitamente (per modo di dire) a C. L. Ragghianti ai due condirettori della rivista Ulisse, Maria Luisa Astaldi e Raffaele Contu. Forse sarebbe bastato che, al tirar delle somme, il voto del rappresentante ministeriale non si fosse accodato a quelli dei tre Universitari, perchè la corrente del Ragghianti in favore di Zevi avesse ottenuto la prevalenza. Ma forse era chieder troppo.

Peccato, perchè un'iniziativa come quella del premio « Cortina », promosso per il terzo anno della rivista Ulisse, meritava e merita di essere sostenuta al di sopra così di ogni faziosità politica come di ogni ufficialità accademica.

In fine ci sarebbe da toccare il tasto della opportunità, da parte di autori già pervenuti al massimo della carriera e della rinomanza, di concorrere a premi le cui somme, in ogni senso, frutterebbero meglio se lasciate liberamente contendere e liberamente assegnare, insieme a quel tanto di gloria che può derivarne e che non è meno utile, ad autori ancora non del tutto affermati epperò più esposti. Non basta rinunziare alle somme; perchè le somme, a incassarle senza l'aureola della vittoria, perdono di valore e scadono dal loro significato che è e deve essere anche ideale. Vè lo figurate Benedetto Croce che partecipa, oggi, a una gara di critica letteraria? Ebbene: non che Lionello Venturi sia il Benedetto Croce della critica artistica, ma alla sua età, col suo prestigio e col suo agio, non sappiamo vederlo concorrere alla pari in mezzo ai giovani.

Ma questo è un tasto delicatissimo che basta sfiorarlo per suscitare un vespaio: coinvolge infatti la discrezione degli anziani, già rinomati e locupletati, nel lasciare il passo ai giovani in certe occasioni.

Nell'incantevole clima di Cortina tutti questi contrasti non fanno più ombra del rapido trascorrere d'una nuvola. Vuol dire che se ne tornerà a discutere in città più tardi, a estate finita. In sede di bilancio annuale dei tanti premi assegnati nel 1951.

ENRICO FALQUI

Lionello Venturi

Premio "Cortina-Ulisse"

"Mercurio", 4 agosto 1951

Cronache d'Arte

Fallimento

dei premi Cortina

A Cortina sono stati attribuiti quest'anno premi alla critica d'arte e premi alla pittura e scultura. Ma, ahimè, il fallimento è stato totale.

Anzitutto vendiamo il premio per la critica. Come già Falqui sulla Fiera Letteraria è chiaro come nulla serva che a disorientare allorchè vincitori del primo premio sono quattro persone. Ma il loro modo di vincere è differenziato: L. Venturi è il vero vincitore, ma ha rifiutato; quindi a Zevi e a Salinvini vengono spartiti gli otto decimi del premio diviso in due parti uguali, e ad Apollonio i due decimi della torta. Brutto esempio di come abbia agito la commissione. Nessun pensiero li ha guidati ma sembra un gusto amicale. Altrimenti come si può intendere lo accomunare un'opera seria e fondamentale della nostra critica, come quella dello Zevi, con quel manualetto tendenzioso e cronistico dell'Apollonio,? Certo 'aver accomunato a Salvini e Zevi l'Apollonio ha screditato la serietà della vittoria dei primi due.

Ma è un premio turistico, e nella villeggiatura ogni trovata vale.

E nella pittura? Un Birolli battuto da Spazzapuan e Music? E nella scultura sempre alla ribalta coronato d'alloro quel decoratore funerario che è il Mascherini? Abbiamo capito il gioco. A certi astri piace confondere le idee e tirare in ballo degli anonimi «pour épater». Ma tutto sommato questa manifestazione è stata una cosetta provincialissima.

Per dimostrare, infine, la serietà con cui ci si è mossi in questa manifestazione, basti ricodare che i nomi degli inviati dietro proteste e pressioni sono stati per ben tre volte accresciuti. E un illustre commissario proferiva che si trattava di una mostra di «tendenza»!